

PERCHE' IL POPOLO CRISTIANO IMPARI A "VIVERE CON LA CHIESA,,

Non c'è pastore di anime che non si preoccupi, in questi tempi spiritualmente così difficili, di trovare mezzi nuovi e sempre più efficaci per diffondere nel popolo cristiano quell'atmosfera di spiritualità che è assolutamente indispensabile per mantenere nelle anime la vita della grazia.

Troppi elementi concorrono, nella vita moderna, a costringere la visuale in un orizzonte limitato e troppo umano. Le preoccupazioni economiche, politiche, talvolta perfino quelle letterarie, conducono fatalmente gli spiriti alla filosofia dell'*Homo sum*, alla quale sono ignoti i piani soprannaturali e gli incoercibili slanci verso l'alto. E inoltre — sottile ironia delle cose! — la spiritualità più vera e più sentita trova l'ostacolo maggiore, proprio in quella religiosità a fior di pelle che a molti spiriti superficiali sembra la più notevole conquista moderna nel campo dei valori spirituali.

Il problema della spiritualità contemporanea si presenta di ben difficile soluzione soprattutto sotto l'aspetto collettivo. Gli spiriti migliori trovano da sé — lentamente e faticosamente, è vero, ma con sicurezza — le risposte ai loro più intimi ed angosciosi problemi: si tratta, in genere, di anime aristocratiche, fatte proprio per le altezze dello spirito. Ma la massa è quasi sempre inerte, refrattaria, lenta a muoversi ed a cambiare atteggiamenti spirituali. Bisogna sapervi gettar dentro un fermento attivo, che la scuota, la rianimi, ne operi uno sconvolgimento profondo e durevole.

Oggi il fermento sembra trovato nell'idea liturgica.

La rinascita liturgica contemporanea è oggi un fatto consolante. Sul piano dottrinale come su quello pratico, c'è tutto un vivo fervore di attività che apre l'animo alle migliori speranze. Riviste, periodici, pubblicazioni diverse, trattano il problema liturgico sotto i suoi più diversi aspetti, da quello strettamente scientifico a quello praticamente divulgativo. Le grandi masse, specialmente quelle già spiritualmente preparate dall'influenza tanto efficace dell'Azione Cattolica, vanno a poco a poco familiarizzandosi con tutto un mondo che sembrava aperto unicamente a pochi iniziati: oggi si comincia a conoscere e quindi a vivere la liturgia.

Si tratta, evidentemente, di un lavoro lungo e difficile. Non basta, infatti, per dire di vivere veramente la liturgia, acconten-

tarsi di sostituire i soliti libri di pietà con altri manuali liturgici, col Messale per esempio, col Vesperale o altro consimile. Si tratta di acquistare una conoscenza adeguata del dogma cattolico, di cui la liturgia è per così dire la rappresentazione viva e sensibile; si tratta inoltre di apprezzare al suo giusto valore la grazia e la vita sacramentale; si tratta, insomma, di una « educazione liturgica » profonda e completa, che investa tutto l'uomo portando a « vivere con la Chiesa », a sentirsi cioè membro vivo ed operante del Corpo mistico di Cristo.

* * *

L'esperienza ha dimostrato che la massa è capace di assimilare, sia pure in modo imperfetto, i grandi principi che costituiscono i cardini della vita liturgica. Tale assimilazione è più facile, si capisce, quando concerne ciò che essa conosce già più o meno profondamente. Esempio tipico: la S. Messa.

La massa che la domenica assiste alla celebrazione del S. Sacrificio, ha già confusamente l'idea che esso costituisca un atto importante per la sua vita religiosa, e perciò vi assiste, più o meno bene. Fate che essa acquisti una conoscenza più profonda della Messa, della sua natura, dei suoi fini, del suo valore: insensibilmente la sua partecipazione sarà più cosciente e quindi più fruttuosa.

E' proprio questa persuasione che ha determinato l'Opera della Regalità di N. S. Gesù Cristo — la geniale istituzione sorta circa dieci anni fa a Milano, di fianco all'Università Cattolica del S. Cuore, per iniziativa di Padre Gemelli — a tentare quell'esperimento che diede e dà ancora frutti così consolanti: la **S. Messa per il popolo italiano** prima, e poi la piccola rivista settimanale **Vivi con la Chiesa**.

Pur tenuto calcolo delle inevitabili fluttuazioni determinate da fattori di diversa natura, l'iniziativa ha avuto un indiscutibile successo, e si deve proprio alla sua influenza se oggi si può con tutta verità asserire che da molte anime veramente « si vive » la S. Messa.

* * *

Forte dell'esperienza fatta nei passati anni e confortata da molti autorevoli incoraggiamenti, l'Opera della Regalità inizia con la festa di Cristo Re il suo nuovo anno liturgico lanciando una nuova pratica iniziativa: il piccolo Messale dei fedeli.

La rivista settimanale « Vivi con la Chiesa » uscirà quest'anno liturgico 1938-1939 in 32 pagine a due colori, portando cioè nei fregi e nei titoli il colore liturgico del tempo. Il fascioletto, che potrà agevolmente introdursi in una piccola custodia di pelle o di solido cartone acquistabile a tenuissimo prezzo, porterà una « Introduzione » col pensiero centrale della liturgia della domenica, il testo della Messa con la traduzione italiana, e inoltre le « parti mobili » delle Messe di tutta la settimana. E' chiaro che,

alla fine dell'anno, si avrà così il Messale completo per sole Lire 8,50.

Chi sa come sia cosa non del tutto agevole l'uso del Messale per le ricerche che bisogna fare in conformità alle norme del Calendario liturgico, non potrà non apprezzare questa nuova iniziativa che offre ai fedeli il testo della Messa già pronto, con le eventuali commemorazioni che ricorressero nei diversi giorni della settimana.

* * *

E' dunque aperto un nuovo campo di attività allo zelo dei R.R. Sacerdoti e specialmente dei R.R. Parroci: far conoscere questa iniziativa che tende a valorizzare sempre più il S. Sacrificio della Messa nella coscienza dei fedeli, portandoli a viverne lo spirito per beneficiare poi dei suoi spirituali tesori.

Sac. MARIO BUSTI

*Presidente del Comitato diocesano
milanese dell'Opera della Regalità*

L'ANNO LITURGICO

Opera di 6 volumi del P. Parsch; miniera di nozioni dogmatiche, scritturali, liturgiche per seguire con mente illuminata la vita liturgica della Chiesa. Essa serve per seguire il Proprio del Tempo e quello dei Santi: utilissima anche per consultare di quando in quando il significato di una funzione religiosa, di una preghiera, ecc.

I. *Volume con introduzione generale e Avvento*: L. 8 —
II. *Tempo Natalizio*: L. 9 — III. *Settuagesima e Quaresima*:
L. 10,75 — IV. *Pasqua*, L. 10,25 — V. *Prima parte del Tempo
dopo Pentecoste*: L. 12,50 — VI. *Seconda parte dopo Pente-
coste*: L. 12 — L'opera completa L. 61 — Rilegata L. 2 in
più per ogni volume.

Dirigere richieste all'*Opera della Regalità di N. S. Gesù Cristo*
- Milano - Via Necchi, 2.